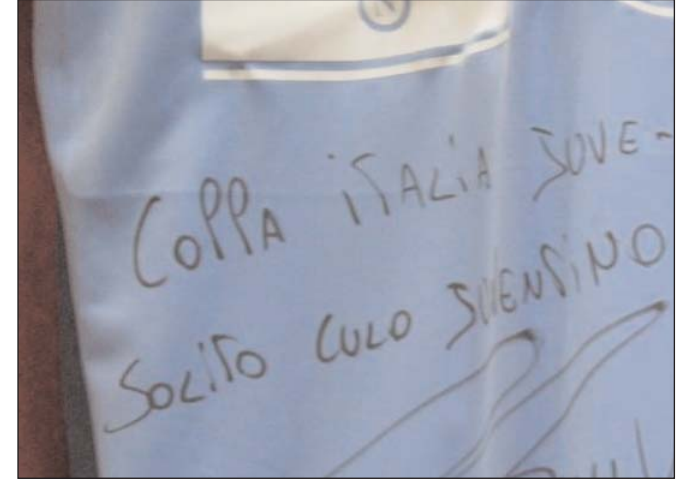
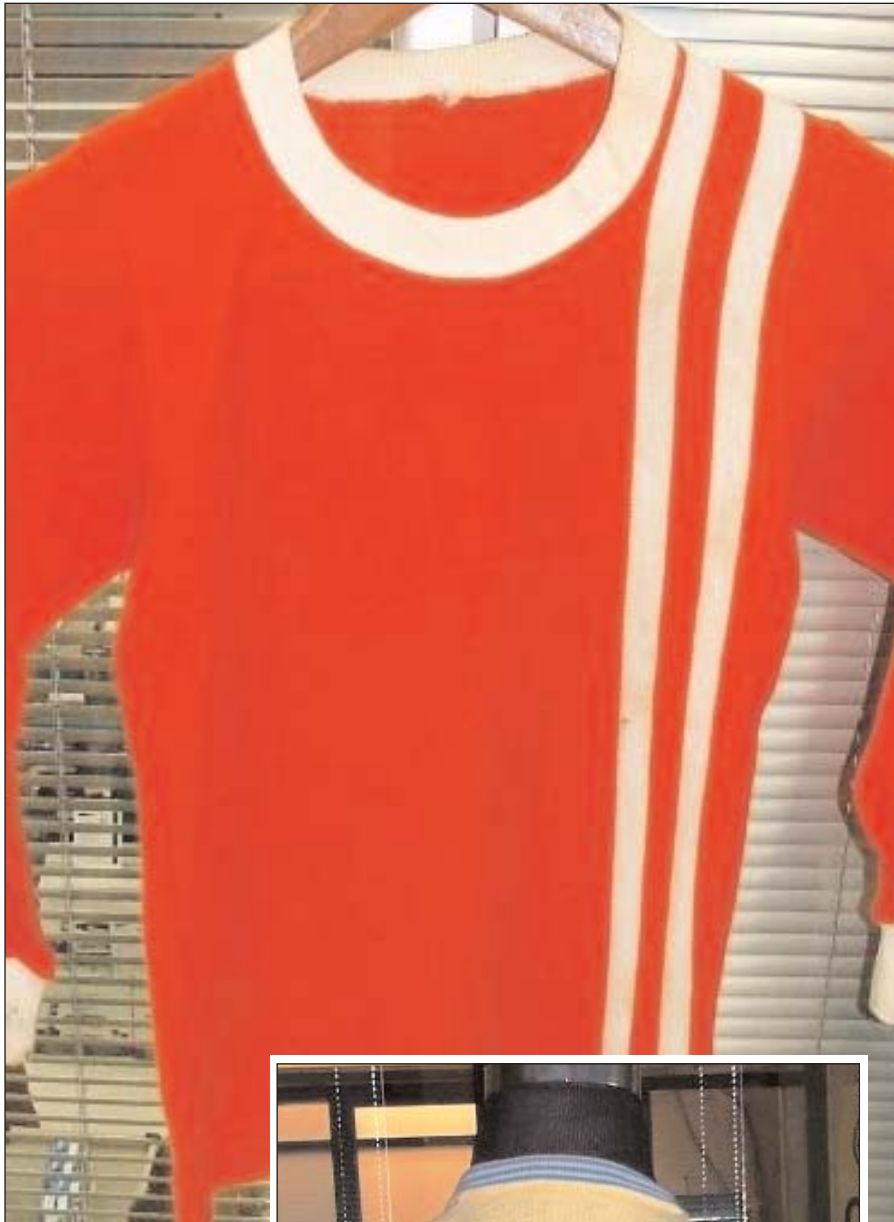


# In giro per la città

Martedì hanno visitato la sua 'mostra' Cannavaro, Contini e Rinaudo: "Le casacche che fanno più effetto sono sempre quelle di Maradona"



A sinistra Francesco Cammarota insieme a Jesus Datolo, a destra la maglia autografata da Cannavaro con riferimento alla fortuna della Juve

## INTROVABILE

Ecco la maglia di Diego Armando Maradona, quando militava nelle Cebollitas, la sua prima squadra giovanile. Cammarota la conserva con orgoglio e ricorda: "Andai in Argentina per farmela autografare dal Pibe"

# "La storia del Napoli nelle mie 300 magliette"

Il collezionista Cammarota racconta la sua passione: "Piace anche agli azzurri"

di Antonello Auletta

**NAPOLI** - "Non potete neanche immaginare i sacrifici fatti per raccogliere tutte le magliette della mia collezione. Adesso ho 35 anni, ho iniziato da quando ne avevo 5. In trent'anni ne ho raccolte circa 300. Ma inseguo altre due maglie, che presto avrò". E state sicuri che **Francesco Cammarota**

riuscirà a trovarle. La prima è la maglia indossata dal Napoli nella finale di Coppa Italia 1975-1976 a Roma contro il Verona (4-0) e l'altra è una maglia celebrativa di Maradona. Già Diego, il vero ispiratore di Cammarota. "La prima maglia che ho collezionato è quella di Maradona indossata nella stagione 1984-1985, la prima in maglia azzurra - racconta Cammarota

la ottenni grazie a **Giannini**, che scambiò la casacca con Diego in un match a Roma. Da allora ho collezionato circa altre 299 magliette". Magliette che si possono ammirare al Cis di Nola, dove Cammarota è l'amministratore unico della Fta 20000, azienda che si occupa di servizi di vendita di materiale informatico, partner della Ssc Napoli. "Nella mia collezione

c'è tutta la mia passione per il calcio e per il Napoli soprattutto - dice Cammarota - quando si mette in piedi una mostra del genere, va fatta vedere. E' inutile nascondersela a casa. Ecco perché le metto in bella mostra nel Cis di Nola. Inoltre, la mia passione è pulita. Io colleziono maglie perché mi piace farlo e non per vederle su ebay. Ecco perché i calciatori del Napoli mi danno una mano. Sanno che io non speculo". Delle 300 maglie che costituiscono la collezione di Cammarota, l'imprenditore è legato



## LA PIU' AMATA

Questa è la maglietta indossata da Maradona in Lazio-Napoli della stagione 1984-1985. Il Pibe la scambiò con Batista. Cammarota conserva anche il certificato di autenticità, firmato dall'ex calciatore dei biancocelesti



## LA STORIA DELLA MAGLIA DEL NAPOLI

**NAPOLI (Giovanni Daniele)** - La tenuta di gioco del Napoli è composta da una maglia azzurra con numerazione bianca, pantaloncini bianchi e calzerotti azzurri. La tenuta da trasferta tradizionalmente è composta da maglia bianca con numerazione blu scuro pantaloncino bianco o azzurro, calzerotti azzurri. Al momento della fondazione nel 1926 fu adottata una maglia di colore azzurro con colletto celeste e pantaloncini bianchi. Il colore azzurro venne scelto poiché nel 1926, era il colore di fondo dello stemma della pro-

# Azzurra da 83 anni, con qualche eccezione

Nella stagione 2002-2003 la prima casacca era a strisce bianche e azzurre  
Nel 1980 i numeri di maglia erano neri, di colore scuro anche i calzoncini

vincia di Napoli. Su tale principio nacque anche il primo simbolo, ovvero il cavallo, simbolo della provincia partenopea. In conseguenza dell'ultimo posto conseguito dal Napoli nella sua prima stagione, i tifosi decisero di sostituire il cavallo con un ciuccio. Da allora

l'azzurro è rimasto nella maglia sino ad oggi, mentre è aumentata la presenza del bianco. Nei primi anni '80, quando il fornitore tecnico era Ennerre, il Napoli giocava spesso con numerazione nera e pantaloncini neri; nella stagione 1982/83 invece sulle maglie del

Napoli, invece del tradizionale stemma, venne stampato un ciuccio stilizzato, in onore al simbolo del sodalizio. L'unica stagione in cui la squadra napoletana non ha giocato con la casacca tradizionale è stata il 2002-2003, disputato in serie B. In quell'occasione lo sponsor tecnico Diadora vestì gli azzurri con una maglia a strisce verticali bianco-azzurre in stile Argentina. Nelle ultime partite di quella stagione l'allora presidente **Salvatore Naldi** per scaramanzia optò per un ritorno al passato e nelle partite decisive per la salvezza il Napoli tornò all'antico (a partire da quella in casa contro la Ternana), indossando le maglie dell'annata precedente. Sia la società che lo sponsor tecnico non avevano più mute di maglie azzurre. Il sodalizio napoletano fu così costretto a chiedere la restituzione di alcune mute, di colore azzurro, ad alcune scuole calcio cui erano state donate. Da notare che a partire dagli anni 2000 il Napoli gioca

frequentemente anche con tenute monocromatiche azzurre, tendenza abbastanza diffusa ormai per meglio contrastare le divise delle squadre. Nella stagione 2007/08 la maglia si può definire un rimando del passato, con un azzurro classico sbiadito che richiama le divise indossate nei primi anni '80, presentando il simbolo della squadra e un colletto a forma di "V", con il bianco presente su due "code di topo", che percorrono la parte anteriore della casacca e sui bordi delle maniche. La seconda maglia è bianca con bordi azzurri mentre la terza è di colore rosso (sempre in memoria degli anni '80), con pantaloncini blu scuro. Per la stagione 2008/09 lo sponsor resta la Diadora. La maglia cambia, infatti non c'è più il classico "girocollo" ma viene adottato un colletto in stile "polo". Quest'anno, il nuovo sponsor tecnico la Macron ha introdotto una succosa novità: la seconda maglia è di color argento. Mai vista prima d'ora.

ad una maglia in particolare ed è quella indossata da Maradona, sempre nella stagione 1984-1985. "E' quella di colore giallo - racconta Cammarota - in quella stagione il Napoli la indossò soltanto in due occasioni. A Milano contro l'Inter e a Roma contro la Lazio, quando la scambiò con **Batista**, dopo il litigio al Mondiale dell'82. Di quella casacca ho anche il certificato di autenticità". Tornando ai giorni nostri, l'ultima della collezione di Cammarota è quella indossata da **Denis** a Parma. Quella rossa. "Di Parma-Napoli ho anche quella di **Aronica**, un amico". Ancora più prestigiosa è quella di **Datolo** di Juventus-Napoli 2-3. Quella del successo a Torino dopo 21 anni di attesa. "Ne ho due esemplari", dice Cammarota che si prepara ad accogliere anche la visita del presidente **Aurelio De Laurentiis**. "Ha visto la mia collezione anche il figlio Edo - afferma Cammarota - ha detto che se il papà viene, vorrà di sicuro qualche cimelio. Ma io alle mie maglie sono legato". Ne ha di tutti i tipi, non solo del Napoli. Della sua collezione, come si può vedere anche sul sito [www.francesco-cammarota.it](http://www.francesco-cammarota.it), ad esempio, fa parte una casacca di **Pelè** del Santos 1970-71 e addirittura una maglia di Maradona, quando il Pibe militava nelle Cebollitas, la sua prima squadra di Maradona. Delle maglie, collezionate, molte sono autografate. Come quella regalata da Paolo Cannavaro dopo la sconfitta ai rigori negli ottavi di Coppa Italia dell'anno scorso. "Mi fece questa dedica: 'Il solito c.o. juventino'". Divertente, anche perché un anno dopo il fondoschiama ai bianconeri non è bastato.



Nella stagione 2002-2004 la prima maglia del Napoli era a strisce bianche e azzurre